

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 450.331 - 451.231 PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica: L. 200 - Fatti spettrali: L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria L. 160 - Legalità L. 350 - Rivolgersi (RPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 8.700 4.350 2.175 RINASCITA 1.500 800 400 VIE NUOVE 3.500 1.800 - (Conto corrente postale 1/29193)

Per concordare la produzione di turbine a gas

Una delegazione della FIAT a colloquio con tecnici sovietici a Mosca



MOSCA - Una delegazione della FIAT è giunta nella capitale sovietica per stabilire relazioni con gli ingegneri russi creatori delle turbine a gas. Nella foto: seduti intorno ad un tavolino da sin. Lebedevyansky, disegnatore e capo dell'Impianto di Kolomoia, il prof. Uvarov, dell'Istituto superiore tecnico Bauman a Mosca, Antonio Gregorini, vice direttore della produzione della FIAT ed Alfredo Cugli, capo del reparto turbine a gas della FIAT.

Nelle capitali dell'Europa occidentale

Si apre domani una settimana di intensa attività diplomatica

Segni e Pella a Londra, Adenauer a Parigi - Venerdì ha inizio la visita di Eisenhower a Roma - Minaccioso discorso del cancelliere contro la distensione

La settimana che si apre domani sarà, tra quelle che precedono il « vertice occidentale », una delle più intense. Nel pomeriggio di domani, Segni parte in aereo presidenziale alla volta di Londra, dove avrà i preannunciati colloqui con Macmillan e con Lloyd, il presidente del Consiglio farà tappa a Parigi, dove preleverà Pella, ivi impegnato fino a quel momento dai lavori dell'Assemblea dell'UEO. Segni e Pella saranno a Londra martedì e nel pomeriggio dello stesso giorno s'incontreranno con Macmillan e Lloyd, contemporaneamente, Adenauer quatterà a Parigi per incontrarsi De

Gaulle e Debré. Mercoledì proseguiranno e si concluderanno tanto i colloqui italo-inglesi quanto quelli franco-tedeschi. Venerdì, 4 dicembre, Eisenhower inizierà la sua « tournée » intercontinentale con una visita a Roma, che si protrarrà fino a domenica. I problemi che saranno al centro di tutta questa attività non sono meno complessi. Essi vanno dai rapporti est-ovest nella prospettiva del « vertice », con particolare riguardo alle questioni del disarmo e della Germania, ai piani di integrazione politica ed economica dell'Europa, all'indomani delle consultazioni dei « sei » a Strasburgo, fino al problema degli aiuti ai paesi sottosviluppati e ad altri punti che trovano discorsi di atlantici. Le posizioni rispettive sono note, nelle grandi linee. I dirigenti britannici insistono per una sollecita convocazione della conferenza al vertice, confortati in ciò dal Dipartimento di Stato americano, che martedì scorso si è pronunciato, per bocca di Herter, contro il principio di un rinvio. Nella stessa occasione, Herter ha anche accennato alla tesi britannica secondo la quale esistono le condizioni per un progresso della trattativa su Berlino e sono auspicabili, al « vertice », una discussione e una intesa su questo punto. Le principali resistenze vengono, su questo terreno, da De Gaulle e da Adenauer. Il presidente francese si è sforzato fino a questo momento di dilazionare l'incontro dei « grandi », prospettando un complesso calendario di impegni internazionali, ivi compresa la visita di Kruscev, nella seconda metà di marzo; tanto da Mosca quanto da Washington e da Londra, tuttavia, egli è stato sollecitato ad assumere un atteggiamento positivo. Quanto al cancelliere tedesco, egli ha già discusso i problemi del « vertice » con gli inglesi, senza tuttavia riuscire, a quanto sembra, a superare i contrasti di fondo. Ha insistito, in particolare, affinché il problema di Ber-

lino venga affrontato tra « grandi » soltanto nel quadro del più vasto problema tedesco, impostato secondo gli schemi immobilistici tradizionali, e su questo punto, a quanto viene rivelato, vi sono stati delle conversazioni con gli inglesi del « momento bruschi ». La presa di posizione di Herter deve aver alterato, acuito le preoccupazioni di Adenauer, che ha reagito ieri l'altro con un duro discorso pronunciato a Dueren, ad un congresso di democristiani della Westfalia, dedicato alla riaffermazione delle principali tesi della guerra fredda. « Nulla è cambiato - ha detto il cancelliere, tornando al più aspro linguaggio dell'antisemitismo - nei piani del comunismo moscovita, teso alla dominazione del mondo intero ». Gli asseriti propositi di distensione possono avere soltanto un banco di prova: il disarmo totale, senza di che l'occidente farebbe un errore « a cambiare idea ». Quanto al problema tedesco, non è più neppure il caso di parlare di « riunificazione », ma soltanto di « restituzione della libertà al diecisette milioni di nostri connazionali dell'est, sofferiti al regime comunista ». In questa situazione, essenziale è la solidarietà della Germania occidentale e della Francia, che tuttavia « non pregiudica l'amicizia anglo-tedesca ». E Adenauer ha attribuito a Churchill il giudizio secondo il quale « Germania, Francia e Gran Bretagna salveranno l'Europa ».

Questa presa di posizione del vecchio cancelliere appare, alla vigilia della visita a Parigi, quanto mai indicativa. Essa indica infatti, in primo luogo, che Adenauer pone in discussione la stessa validità degli orientamenti distensivi e cerca, su questo punto, la solidarietà di De Gaulle. Nello stesso tempo, egli continua a perseguire una soluzione di compromesso dei contrasti con la Gran Bretagna, contando sull'interesse che questo paese ha a non esser tagliato fuori politicamente ed economicamente dall'Europa. E' in questo quadro - nel quadro, cioè, del contrasto tra gli interessi politico-economici del blocco franco-tedesco da una parte, degli Stati Uniti e della Gran Bretagna dall'altra - che verranno in discussione i problemi del MEK e della « piccola zona di libero scambio » e il nuovo progetto della così detta « Nato economica », in relazione con la politica di aiuti ai paesi sottosviluppati. Essi occuperanno, con tutta probabilità, un posto di rilievo sia nei colloqui di Londra che in quelli di Parigi e di Roma.

Estrazioni del Lotto

| | | | | | |
|----------|----|----|----|----|----|
| Bari | 5 | 56 | 53 | 59 | 14 |
| Cagliari | 25 | 68 | 6 | 88 | 8 |
| Firenze | 65 | 23 | 51 | 71 | 57 |
| Genova | 69 | 51 | 47 | 52 | 28 |
| Milano | 30 | 12 | 19 | 68 | 17 |
| Napoli | 2 | 28 | 51 | 37 | 3 |
| Palermo | 29 | 64 | 55 | 50 | 23 |
| Roma | 81 | 86 | 87 | 23 | 35 |
| Torino | 52 | 63 | 67 | 1 | 7 |
| Venezia | 54 | 58 | 64 | 6 | 17 |

Enalotto

| | |
|-------------|---|
| 1. BARI | 1 |
| 2. CAGLIARI | 1 |
| 3. FIRENZE | 2 |
| 4. GENOVA | 2 |
| 5. MILANO | 1 |
| 6. NAPOLI | 1 |
| 7. PALERMO | 1 |
| 8. ROMA | 2 |
| 9. TORINO | X |
| 10. VENEZIA | X |
| 11. NAPOLI | 1 |
| 12. ROMA | 2 |

Le Quote: al • 12 • L. 6 milioni 103.529; al • 12 • 75.872; al • 10 • 7.793 lire.

ALFREDO REICHLIN, direttore Enea Barberi, direttore resp iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. « L'UNITÀ » autorizzazione a giornale murale n. 4555 Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, n. 19 - Roma

Mikoyan ha lasciato il Messico soddisfatto dell'esito del viaggio

Il successo dello statista sovietico nei rapporti con la stampa e la televisione. Prima di partire egli prospetta la conclusione di ampi accordi con l'America Latina

CITTA' DEL MESSICO. 28. - Il primo vice presidente del Consiglio dell'URSS, Mikoyan, ha lasciato oggi la capitale messicana diretto a Mosca. Durante il suo viaggio di ritorno sosterrà a Gander (Torroneva). Alla vigilia della partenza ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha dichiarato di essere soddisfatto della visita nel Messico e di avere avuto colloqui utili con rappresentanti del governo messicano, con industriali, lavoratori e semplici cittadini. Ha aggiunto che questi incontri contribuiranno ad intensificare le relazioni economiche, culturali tra il Messico e la Unione Sovietica. Riferendosi alla situazione internazionale, ha ribadito l'assoluta necessità di arrivare ad un disarmo mondiale e si è dichiarato fiducioso che le forze della pace sconfiggeranno i fautori della guerra. Mikoyan ha parlato anche del-

la storia recente del suo paese, del suo grandioso sviluppo socialista. Lo statista sovietico nei giorni scorsi era stato intervistato dal direttore del giornale messicano « Novedades », Ramon Beteta. La conversazione è stata ripresa e registrata per la televisione. Mikoyan ha dichiarato che i paesi socialisti non si pongono come obiettivo quello di dominare il mondo. « Il comunismo riconosce la sovranità nazionale di ogni paese ed è per il rispetto reciproco tra i popoli », ha dichiarato. « Il capitalismo ha avuto un ruolo positivo nello sviluppo della produzione, ma la distribuzione dei frutti del lavoro col capitalismo è basata sulla proprietà privata: pochi ricevono troppo, mentre la gran maggioranza riceve pochissimo ». « Questa situazione deve essere modificata - ha aggiunto l'eminentissimo statista -

e ogni paese e ogni popolo deciderà secondo le proprie consuetudini e peculiarità quali siano i mezzi più adatti per abolire i mali del capitalismo e attuare uno sviluppo moderno della propria economia ». Prima della conferenza stampa, Mikoyan aveva visitato una fabbrica tessile ed aveva preso parte ad un banchetto in suo onore, offerto dall'Associazione importatori ed esportatori. Dopo la conversazione con i giornalisti, un ricevimento in suo onore era stato offerto dal ministro degli Esteri Manuel Tello. Mikoyan durante la sua intensa giornata ha pure ascoltato un concerto al Palazzo delle Belle Arti. L'ospite sovietico ha avuto molto successo nel Messico. Il suo nome ha dominato i programmi radio ed è comparso con grossi titoli sulla stampa, che ha dato grande risalto alle gior-

nate del ministro sovietico: questi è stato accaparrato dalla televisione, dalla radio e dai giornali per numerose interviste. Durante il suo soggiorno ha conferito con il presidente Lopez Mateos e con parecchi membri del gabinetto ed è stato anche ospite del Senato; ha preso contatto con alti esponenti ufficiali, ha fatto offerte insistenti e considerevoli di aiuti sovietici al Messico e all'America Latina. Mikoyan ha detto di non aver stipulato contratti definitivi, o accordi o trattati, perché « non era venuto per questo » ma ha espresso la speranza che questi si possano stipulare. « L'URSS - ha aggiunto - ha offerto al Messico assistenza di varia natura, soprattutto in macchinario pesante e materiali di vario genere, e a sua volta è disposta ad assorbire taluni prodotti che per il Messico sono eccedenti ».

ELETTRO DOMESTICI MAS
A PREZZI IMBATTIBILI!

scaldabagno elettrico 80 lt. litro litro 22.500
lavatrice 85.000
frullatore elettrico 5.000
stufa elettrica 6.200
lampada da comodino 450
asciugacapelli 3.500
spazzola elettrica 5.950
riscaldamento "infrarosso" 12.000
lucidatrice aspirante 35.000
ferri da stiro 790

MAS
magazzini allo statuto roma via dello statuto

andate a Capri gratis!

BUONO per partecipare al sorteggio di 30 viaggi gratis a **CAPRI** per due persone, con 5 giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Cesare Augusto".

BUONO per 50 etichette CIRIO valevole per la raccolta.

Cassetta Natalizia CIRIO

Ogni Cassetta contiene 30 prodotti Cirio, il libro "Cirio per la Casa 1960", un buono per cinquanta etichette Cirio e un buono numerato per partecipare al sorteggio di 30 viaggi gratis a CAPRI, per due persone con 5 giorni di soggiorno nel grande Albergo "Cesare Augusto".

Il miglior augurio per Natale è quello di esaudire un desiderio della persona a Voi cara. Fatele una sorpresa, accompagnate il Vostro augurio con un dono e regalatele una **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** Costa solo lire 5.000.

Autorizzazione Ministeriale N. 36514 del 27. 8. 1959